

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**



**CITTÀ DI TORREMAGGIORE**  
**PROVINCIA DI FOGGIA**

**ORIGINALE**

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE.	<i>Nr. Progr.</i>	<b>288</b>
	<i>Data</i>	<b>24/11/2021</b>
	<i>Seduta Nr.</i>	<b>78</b>

L'anno DUEMILAVENTUNO questo giorno VENTIQUATTRO del mese di NOVEMBRE convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	
EMILIO DI PUMPO	ASSESSORE	N	
MARCO FAIENZA	ASSESSORE	S	
ALBERTO AMETTA	ASSESSORE	N	
ILENIA ROSA COPPOLA	ASSESSORE	S	
LUIGI SCHIAVONE	ASSESSORE	S	
LUCIA DI CESARE	ASSESSORE	S	
<b>TOTALE Presenti</b>	<b>4</b>	<b>TOTALE Assenti</b>	<b>2</b>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, Dott. Giuseppe Longo.

In qualità di VICE-SINDACO, MARCO FAIENZA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**  
**GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA  
CONTRO LE DONNE. PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA  
VIOLENZA DI GENERE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito il 25 Novembre come *Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne*;

la violenza sulle donne è tra le violazioni dei diritti umani più diffuse al mondo e comprende, tra l'altro, la violenza sessuale, le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni precoci, ma anche la violenza psicologica ed economica in varie forme e modalità;

la violenza può accadere ovunque: per strada, sul posto di lavoro ma anche in casa, considerando che in Italia oltre il 60% degli stupri è commesso da partner o ex partner;

dal 1° agosto 2014 è entrata in vigore la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (*Convenzione di Istanbul*), ratificata in Italia il 27 giugno 2013, che condanna ogni forma di violenza sulle donne e stabilisce precisi obblighi per le Istituzioni finalizzati alla prevenzione, al contrasto della violenza ed al sostegno delle vittime di violenza;

il quinto Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 richiama tutti gli Stati a raggiungere l'eguaglianza di genere in ogni ambito della vita politica, sociale ed economica e invita la comunità internazionale a lavorare per garantire l'*empowerment* di donne e ragazze, in quanto lo sviluppo della società va di pari passo con l'uguaglianza di genere, per assicurare un futuro migliore per l'intera Comunità e per tutti i cittadini;

per prevenire e contrastare la violenza di genere, diventa sempre più necessaria un'attenzione costante e sostanziale da parte delle Istituzioni, con iniziative capaci di incidere sul contesto culturale e valoriale che la genera, con il coinvolgimento soprattutto dei giovani, attraverso la promozione di una cultura di parità fra i generi;

dai dati del Ministero dell'Interno, per il periodo gennaio-ottobre 2021 è possibile evincere, a fronte di un decremento degli eventi delittuosi, un aumento delle vittime di genere femminile;

il Comune di Torremaggiore nel riaffermare la centralità dei diritti delle donne per uno sviluppo democratico e inclusivo di ogni società, condanna ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti delle donne, è impegnato ad attivare e proseguire azioni significative di contrasto alla violenza e di prevenzione attraverso la diffusione di una cultura di parità fra i generi;

l'Amministrazione comunale ha aderito alla celebrazione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, prevedendo ed approvando il programma delle manifestazioni che si terrà dal 23 al 26 novembre c.a., elaborato dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità in sinergia con l'Assessorato alla Cultura, la Gazzetta di San Severo, l'ISSS "Fiani-Leccisotti", le associazioni cittadine "MirKo Valerio Emanuele", FIDAS, GENS NOVA, "Croce Rossa" Sezione di Torremaggiore e San Severo e "Missione Africa ONLUS", in occasione della *Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne*, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 Novembre e che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con la finalità di diffondere il messaggio dell'aberrazione di condotte lesive della dignità della donna;

l'A.N.C.I. – Associazione Nazionale Comuni Italiani, accogliendo l'invito dell'O.N.U., si è posta, da diversi anni, l'obiettivo di promuovere a livello comunale esperienze ed iniziative finalizzate a contrastare di ogni fenomeno di violenza di genere e ad favorire un profondo cambiamento culturale, senza il quale tale violenza non si potrà arrestare;

a tal fine l'A.N.C.I. ha coordinato e promosso l'elaborazione del "*Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere*", frutto di un'ampia collaborazione tra amministrazioni locali,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 288 DEL 24/11/2021

**VISTO** lo schema del “*Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere*”, allegato alla presente, frutto della collaborazione tra Comuni e proposto dall’A.N.C.I.;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra illustrate, aderire e sottoscrivere il “*Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere*”;

**VISTO:**

il D. L.vo 18/08/2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 97 e 107;  
lo Statuto comunale;

**ACQUISITI** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario generale, quale Dirigente *ad interim* del I^ Settore, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000, dando atto che non necessita quello contabile;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge:

**DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente e ne costituisce motivazione;

Di aderire e sottoscrivere il “*Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere*”, frutto di un’ampia collaborazione tra Amministrazioni locali e proposto dall’A.N.C.I. – Associazione Nazionale Comuni Italiani, che allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

Di dare comunicazione dell’adesione al Patto all’A.N.C.I. all’indirizzo [pariopportunita@anci.it](mailto:pariopportunita@anci.it) ;

Di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. L.vo n. 267/2000.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 288 DEL 24/11/2021**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
MARCO FAIENZA

**II SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. GIUSEPPE LONGO

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

---

# **PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**

Noi Sindache e Sindaci aderiamo a questo Patto con la consapevolezza che la mancanza di pari opportunità tra donne e uomini, pur nella valorizzazione delle differenze, equivale alla violazione di un essenziale diritto umano e condanniamo qualsiasi forma di violenza e di potere di un sesso sull'altro.

Siamo consapevoli che il cammino per l'emancipazione femminile, accelerato negli ultimi 40 anni nel nostro Paese, ha già cambiato in meglio il volto dell'Italia, consentendo a molte donne di proseguire in un percorso di autodeterminazione personale e favorendo in alcuni contesti anche un cambiamento culturale. Siamo altresì consapevoli di quanto questo cammino sia ancora distante da un suo effettivo compimento e necessiti quindi di essere responsabilmente accompagnato dalla politica e dalle Istituzioni.

Siamo convinte/i che tutte le persone, a prescindere dal genere, possano trarre un reale beneficio da una società maggiormente egualitaria, costruita sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze. Tale società risulterebbe non solo più giusta ma anche più produttiva.

Siamo convinte/i che questo vada perseguito insieme, donne e uomini, e che sia un obiettivo che riguarda entrambi i generi.

Ci impegniamo a progettare e sostenere misure concrete e condivise che contribuiscano a migliorare la società e a portare reali benefici alle generazioni future a partire da un miglioramento della qualità della vita nelle città che amministriamo.

## **Noi Sindache e Sindaci riconosciamo che:**

Come sancito dalla Convenzione di Istanbul, la violenza di genere è conseguenza della disparità tra uomini e donne e si configura all'interno della nostra società come un fenomeno di carattere strutturale e non episodico o emergenziale ed è quindi opportuno perseguire, come indicato nella stessa Convenzione "le quattro P": prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli, attuazione di politiche integrate.

E' necessario promuovere una cultura che porti a una parità reale, priva di stereotipi di genere che possono essere prodromici a eventuali atti di discriminazione e violenza.

Questa convinzione comune guida le nostre azioni per affrontare un'importante sfida: contribuire a costruire una società più paritaria e più equa, che dia la possibilità a tutte le persone, indipendentemente dal genere, di sviluppare talenti e potenzialità in ugual misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi, carriere professionali e trattamenti economici, senza che vi siano impedimenti dovuti a responsabilità di cura o a stereotipi.

## **Per raggiungere questa visione noi Sindache e Sindaci ci impegniamo a:**

1. Progettare in modo trasversale, nei vari ambiti amministrativi, politiche pubbliche che riducano la disparità ed assicurino il rispetto delle differenze affinché siano garantite le pari opportunità fra donne e uomini (mainstreaming) e percorsi di empowerment per le donne.
2. Favorire e realizzare direttamente, azioni di sensibilizzazione in particolare rivolte ai più e le più giovani, sul tema delle pari opportunità, contro la diffusione di stereotipi di genere e per favorire relazioni paritarie. Ciò avverrà sia in un'ottica di prevenzione della violenza che per rendere più giusta e prospera l'intera società.
3. Contribuire ad una reale parità di genere nella società, che consenta alle donne di raggiungere la loro piena partecipazione al mercato del lavoro, alla politica ed alle istituzioni senza pregiudizi che influenzino le scelte del percorso di studi e la futura attività lavorativa o l'affermazione personale.
4. Promuovere, nell'ambito dell'amministrazione pubblica, percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche di Pari Opportunità nell'ottica di una valorizzazione delle differenze e di una loro interpretazione come potenziali ricchezze promotrici di sinergie positive nei luoghi di lavoro e nella società tutta.
5. Supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia promuovendo servizi adeguati, a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e della terza età, e garantire alle donne maggiore sicurezza per quanto attiene alla mobilità, all'uso dei servizi pubblici e all'illuminazione delle strade.
6. Fare rete tra istituzioni e sostenere le attività promosse dalle organizzazioni della società civile che abbiano i medesimi obiettivi.
7. Promuovere, favorire e sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le reti di sostegno alle donne per sviluppare una reale azione di accoglienza e messa in protezione in sinergia con tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio.
8. Promuovere, favorire e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere come, ad esempio, campagne di comunicazione, convegni, formazione specifica, manifestazioni culturali o altro, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di promuovere riflessione e pensiero fra gli uomini sul proprio ruolo nella società e nelle relazioni interpersonali.
9. Definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nell'ambito della programmazione dell'amministrazione
10. Restituire annualmente alla cittadinanza quanto promosso direttamente dall'amministrazione stessa e/o sostenuto attraverso l'accordo con organizzazioni terze presenti nei territori come verifica da parte dei cittadini delle azioni implementate.
11. Impegnarsi ad attuare politiche lavorative a favore delle donne che promuovano piani di azioni positive sia interni alle amministrazioni, sia nell'ambito delle società partecipate e controllate dalle amministrazioni stesse.

## **Noi Sindache e Sindaci siamo consapevoli che questo impegno prevede:**

- L'applicazione della Convenzione di Istanbul
- L'identificazione di obiettivi che vadano oltre il nostro mandato.
- Un coordinamento tra gli aderenti in ANCI finalizzato anche allo scambio di buone pratiche.

- Il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una *governance* equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona.
- La destinazione di fondi specifici per le attività delle Pari Opportunità, per i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza.